



Quarant'anni di volontariato in psichiatria: Zona Nove rende omaggio a Sandra Sàita

Redattrice storica del nostro giornale, poetessa e anima dell'Unione Samaritana

Antonietta Gattuso

C'è una rubrica che da anni accompagna i lettori del mensile "Zona Nove": si chiama "Zona Franca" e a firmarla è Sandra Sàita. Raccoglie storie vere e umane che hanno lasciato il segno nelle vite di chi le ha vissute o conosciute. Sandra non è solo una penna attenta del quartiere, è anche una volontaria che quest'anno ha tagliato il traguardo dei 40 anni di servizio con l'Unione Samaritana, fondazione di volontariato nata nel 1947 con sede all'Ospedale Niguarda. Lei, per tutto questo periodo, ha offerto il suo tempo sempre nello stesso reparto: la psichiatria. "Ho deciso di stare accanto a chi soffre nella mente", dice Sandra, "e questa scelta è nata per ciò che vedevo da bambina".

Abitava in una cascina vicino a un manicomio. "Capitava che i ricoverati tentassero di scappare e si nascondessero nel cortile di casa mia. Quando poi venivano ritrovati e



catturati con la forza per farli rientrare in struttura, io vedevo i loro occhi disperati. Provavo una compassione enorme. Purtroppo succedeva spesso". Quegli sguardi Sandra non li ha mai dimenticati. Da lì probabilmente è nata la decisione di stare accanto a persone che vivono questo dolore mentale, per tutti questi anni in cui entrando nel reparto di psichiatria, ha portato compagnia, parole e poesia, donando tutto l'amore di cui è capace. Ha stretto amicizia con tanti pazienti. "Ho visto persone guarire felicemente, ho visto persone morire, ho visto nascere i figli di chi era guarito e finalmente libero", racconta. Un tema delicato e difficile, quello della malattia mentale. Lei

non ha mai smesso di frequentare quel reparto perché c'è sempre qualcuno che ha bisogno di ascolto, di una parola gentile, di una poesia letta ad alta voce o semplicemente

solidarietà e di parole di conforto che possano sostenere e dare coraggio. 40 anni in psichiatria non si raccontano soltanto, ma si pesano in silenzi ascoltati, in porte aperte. Oggi qualche problema di deambulazione le impedisce di essere presente in reparto come prima. Ma Sandra non si è fermata: fa parte della redazione de "Il Dono", la rivista trimestrale dell'Unione Samaritana diretta da Lanfranco Zanalda. Nella foto con Sandra c'è anche Carlo Cereda, anche lui in redazione e punto di riferimento importante per tutti: sempre disponibile e sorridente. Sandra continua a scrivere anche per Zona Nove ed è anche membro della giuria del concorso di poesie e racconti dedicato alle scuole del Municipio 9, "Poesiamoci e Raccontiamoci in Zona Nove". L'Unione Samaritana, dal 1947, mette al centro il dono del tempo e della relazione, dalla sua sede all'Ospedale Niguarda. Sandra ne è una delle testimoni più fedeli. In 40 anni ha mostrato che stare accanto a chi soffre, senza giudizio, è un modo per costruire comunità, con le parole, con la poesia, con la presenza. Grazie, Sandra, anche da parte di tutta la Redazione di Zona Nove, perché Niguarda ti conosce per nome, ma soprattutto per le mani che hai teso.